

AD

LE ESCLUSIVE DI AD

IL CENTRO STILE FERRARI

A MARANELLO

LA CASA-MUSEO DI **CLAUDE**

NOBS, FONDATORE A MONTREUX

DEL JAZZ FESTIVAL

THE BEST OF THE YEAR

**90 ITALIAN
HIGHLIGHTS**

INTERIOR DESIGN,
DESIGN, PEOPLE,
EXHIBITION,
SHOWROOM,
LIFESTYLE.



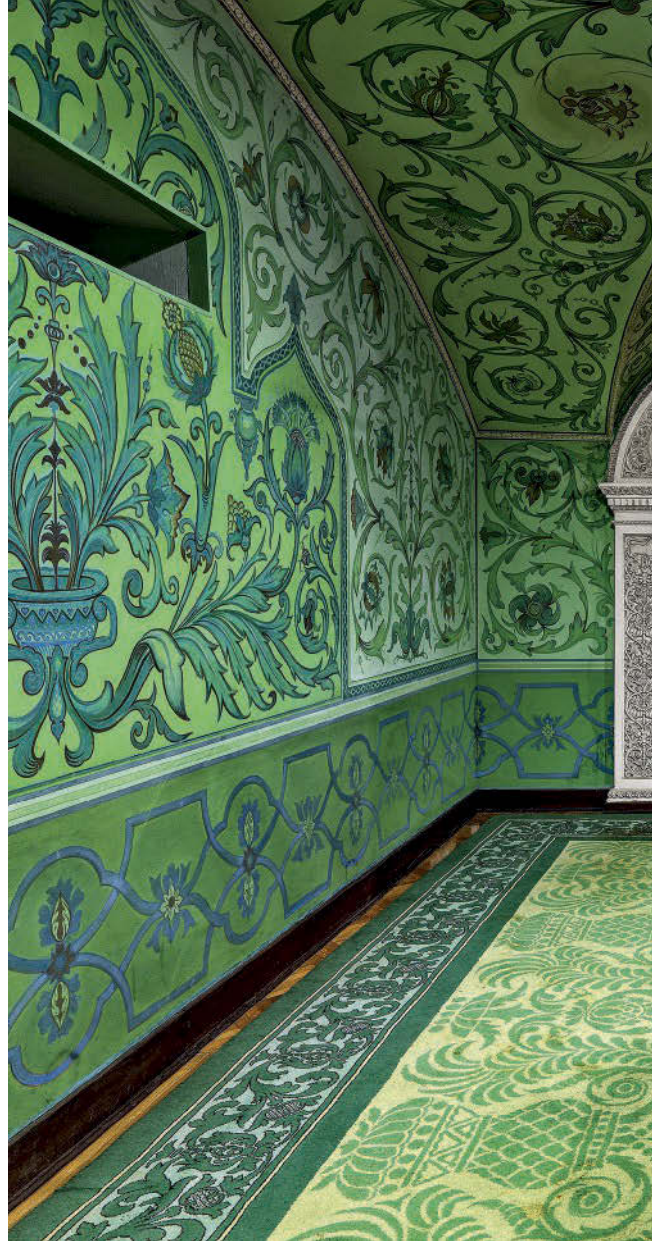
Viaggiare per un anno

Gli scatti di Massimo Listri per il **CALENDARIO DI MEO** ci portano da Napoli a Belgrado, nel cuore di un'Europa vicina e al tempo stesso lontana, che ha fatto del culto della propria memoria storica una forma di resistenza. Che si nutre d'arte, bellezza e nostalgia.

di ELENA DALLORSO



1



2

Arriva alla sua diciottesima edizione il Calendario Di Meo, e sceglie come meta del viaggio d'arte 2020 Belgrado, capitale serba, messa a confronto, come ogni anno, con Napoli. «Cercavo, citando lord Chamberlain all'atto dell'abbandono della Repubblica Ceca nelle mani di Hitler, "un Paese lontano di cui sappiamo poco"», ha spiegato Generoso Di Meo, presidente dell'associazione culturale irpina "Di Meo Vini ad Arte". Nonostante non sia esattamente una città lontana geograficamente, Belgrado (e la Serbia in generale) lo è culturalmente

e storicamente: crocevia di Oriente e Occidente, confluenza del mondo latino e di quello bizantino, frontiera tra cristianesimo e islam, antico insediamento degli slavi meridionali è, come Napoli, un luogo di confine, ma capace di conservare la propria identità e di resistere a invasioni e regimi attraverso la conservazione della memoria, sebbene talvolta dolorosa e difficile. Anche per questa edizione Di Meo ha coinvolto nel suo progetto Massimo Listri, che ha raccontato la città danubiana in quindici scatti, dal Palazzo di Serbia al Palazzo Reale, dal Parlamento al Museo di Arte Contemporanea. «Il viaggio che vi propongo

è anche un viaggio nella memoria dell'Europa, nelle sue divisioni e nelle sue sconfitte, per andare a vedere con i nostri occhi cosa è rimasto uguale, e cosa è cambiato», ha detto Di Meo. Le immagini sono corredate dai racconti inediti di personaggi famosi (Vittorio Sgarbi, Maria Gabriella di Savoia, Ratko Božovic' e Peppe Morra, tra gli altri). Il viaggio del Calendario Di Meo – che negli anni ha toccato anche New York, Parigi, Marrakech, Madrid e Istanbul – ha sempre incrociato storie segrete, vicende artistiche e culturali, portando Napoli e il suo spirito nel mondo, partendo dai vitigni irpini. □



WHO'S WHO

MASSIMO LISTRI ha iniziato la sua carriera di fotografo giovanissimo (a 17 anni lavorava già per riviste di arte e architettura e durante l'università ha collaborato a vari servizi fotografici). I primi grandi reportage li ha realizzati però con l'editore Franco Maria Ricci per la rivista *FMR*. Per oltre 20 anni *FMR* è stato il principale veicolo espressivo dei tributi fotografici di Listri ai più bei palazzi e interni di tutti i tempi. In trent'anni di attività ha pubblicato oltre 70 libri in Europa e negli Stati Uniti.



MEMORIE DI BELGRADO. 1. Palazzo di Serbia, ha ospitato il governo federale. Dal 1991 al 2003 è stato la sede del governo della Repubblica Federale di Jugoslavia, e dal 2003 al 2006 sede del Consiglio dei ministri dell'Unione di Serbia e Montenegro. Ora è sede del governo della Repubblica di Serbia. 2. Palazzo Reale, con la poltrona di Tito in primo piano. 3. La cripta di San Sava, la più grande chiesa ortodossa al mondo. 4. Palazzo Geozavod, nel 1905 sede della Cooperativa per il mutuo soccorso e credito.